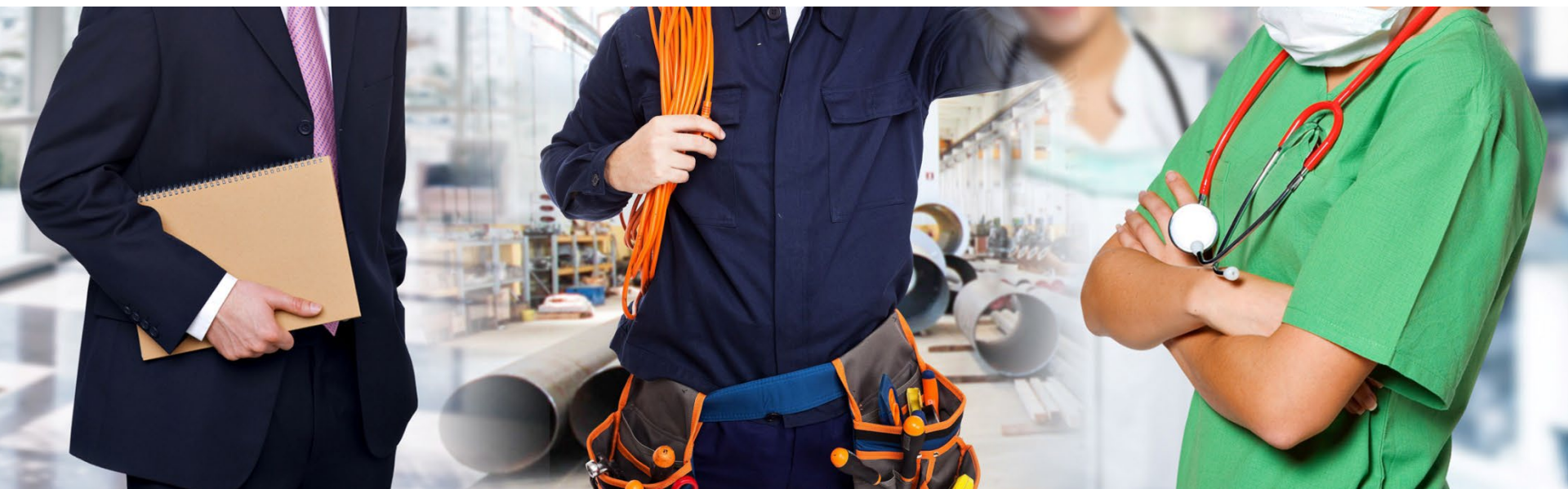


aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

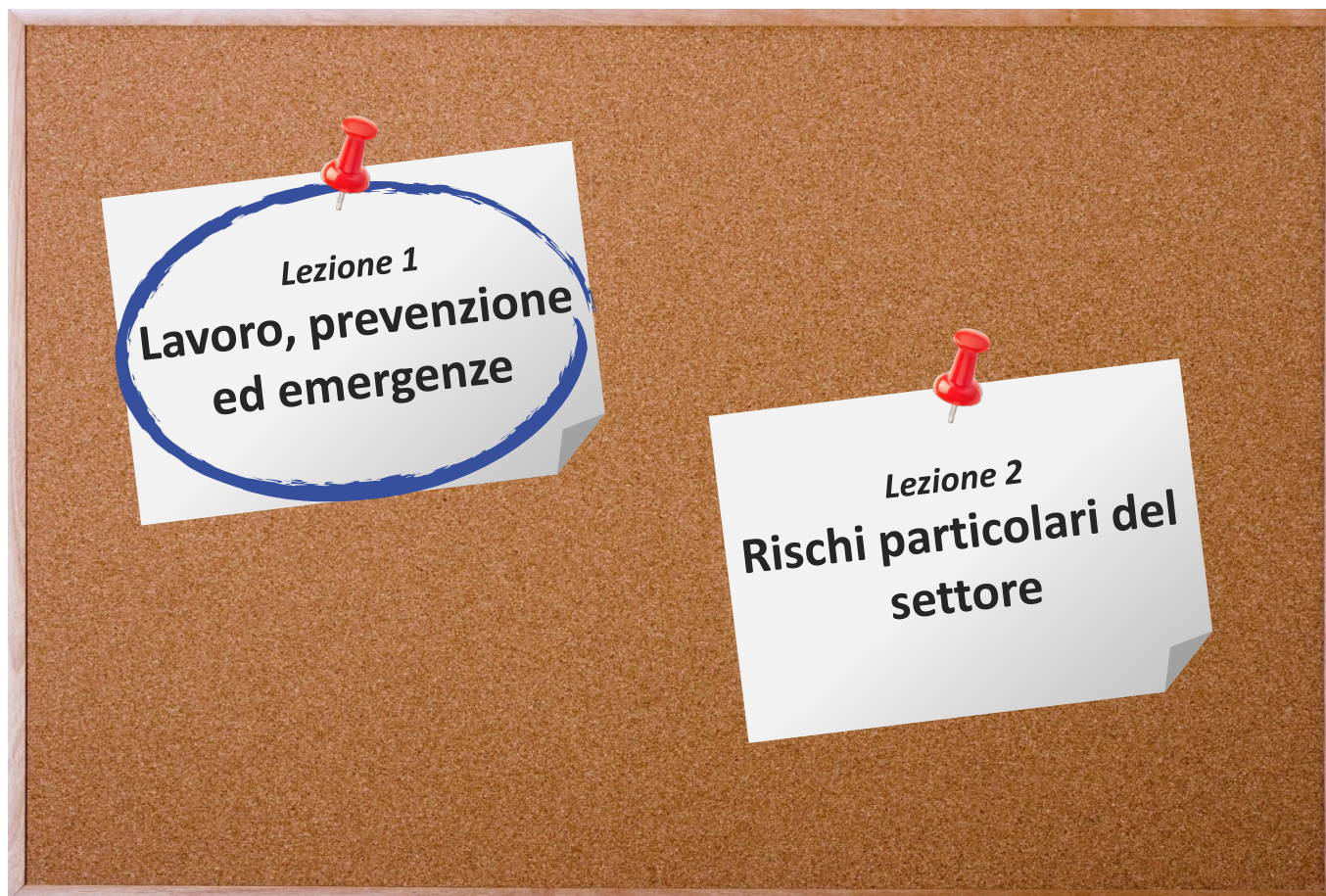
Formazione specifica dei lavoratori Rischio basso

Art. 37, co. 1 e 2, D.Lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni 17/04/2025



aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

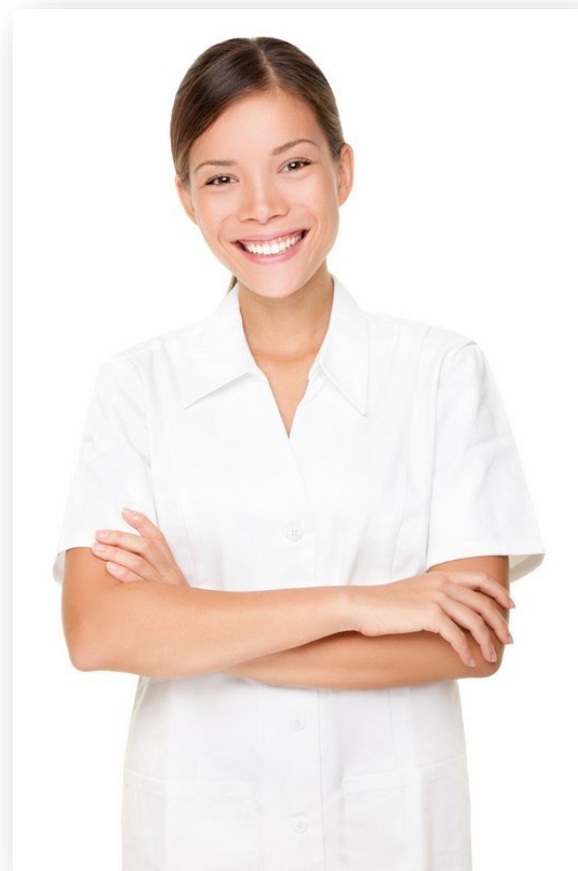


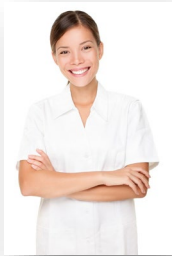
aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Lezione 1

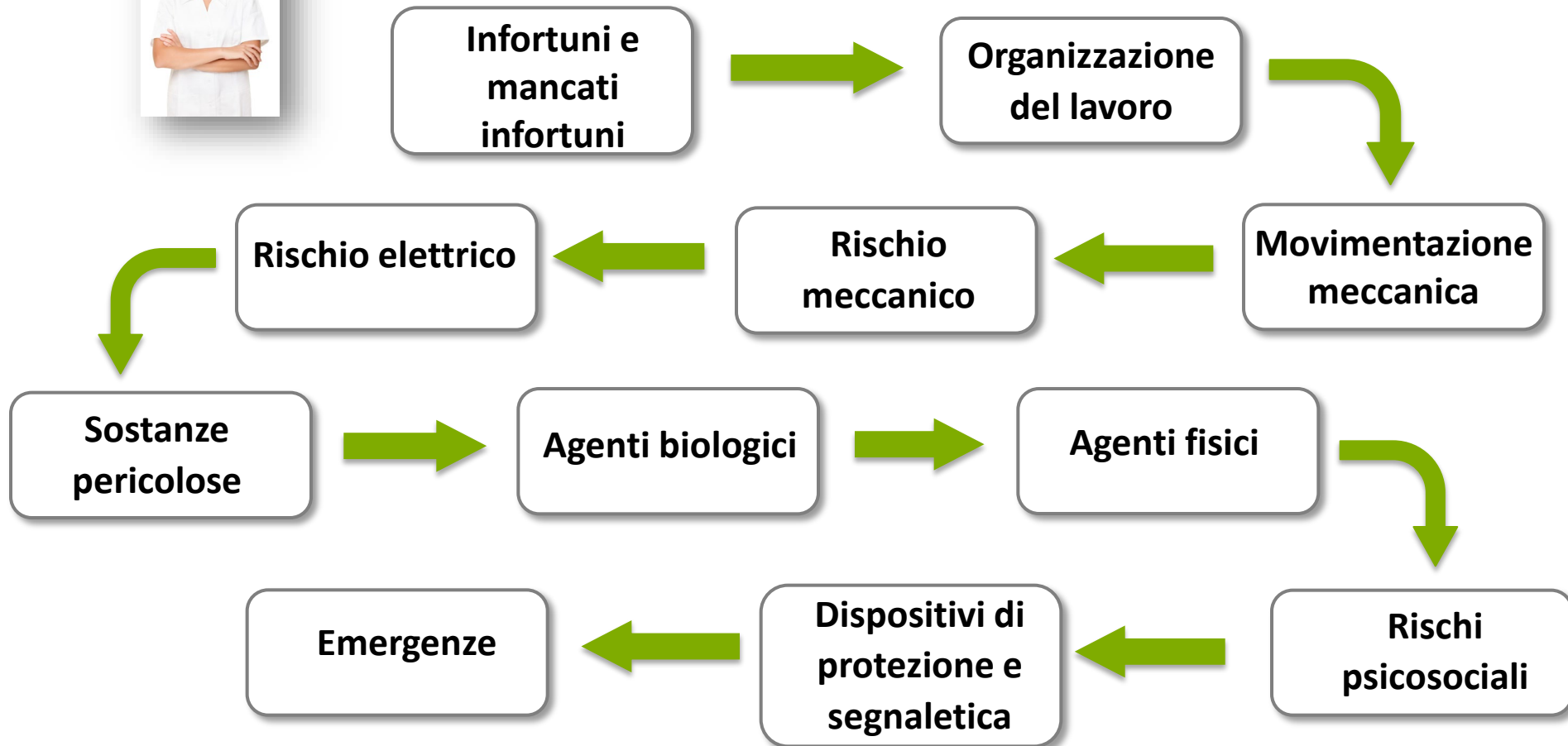
Lavoro, prevenzione ed emergenze





Lezione 1

LAVORO, PREVENZIONE ED EMERGENZE



aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Test di ingresso



aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Infortuni e mancati infortuni



Con il termine “**infortunio**” si intende, in generale, un qualsiasi accadimento che abbia avuto conseguenze fisiche o psichiche sull’uomo.

Con il termine “**infortunio sul lavoro**” si intende un accadimento, avvenuto durante lo **svolgimento** dell’attività lavorativa o comunque sul **luogo di lavoro**, dal quale sia derivato un danno al lavoratore.

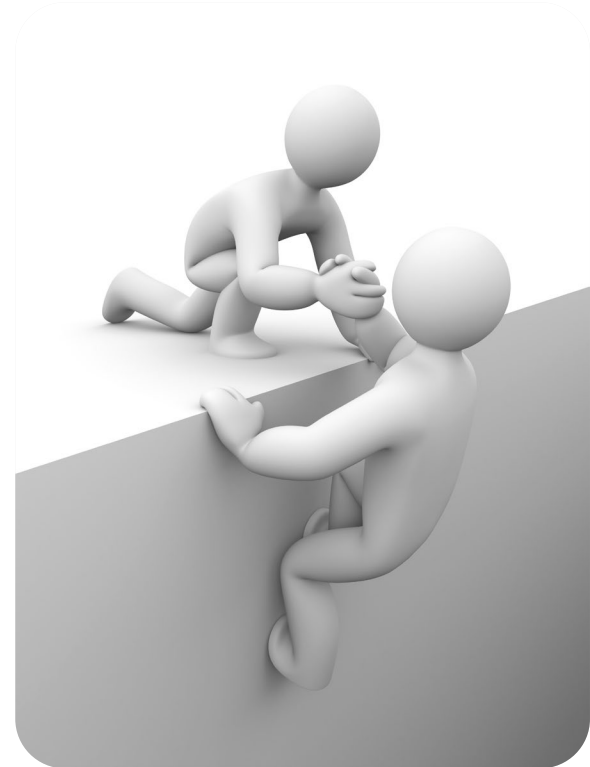
Chi informare?

Immediatamente il Datore di lavoro, che a sua volta deve darne comunicazione all’INAIL.

Definizione

L'individuazione, la segnalazione e l'analisi degli **infortuni mancati** è un elemento essenziale per:

- **pianificare** le azioni preventive
- **revisionare** le procedure aziendali
- **organizzare** programmi di formazione, informazione e addestramento



L'entità del danno è ovviamente di vario tipo:

- trascurabile
- lieve
- grave
- gravissimo





- **Danno trascurabile**, a seguito di un infortunio che comporta una prognosi inferiore a 3 giorni



- **Danno lieve**, a seguito di un infortunio che comporta una prognosi superiore a tre giorni, ma inferiore a 40 giorni



- **Danno grave**, a seguito di un infortunio che comporta:
 - ✓ un indebolimento permanente di un organo o di un senso
 - ✓ una malattia che mette in pericolo la vita



- **Danno gravissimo**, a seguito di un evento che causa:
 - ✓ un infortunio mortale
 - ✓ una malattia insanabile
 - ✓ la deformazione o lo sfregio permanente

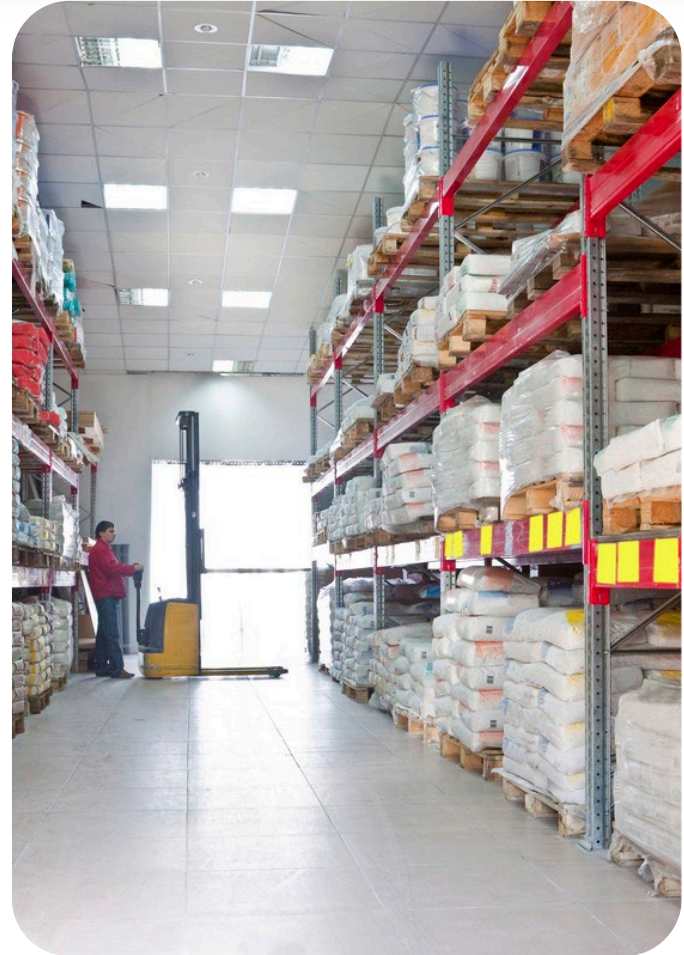
aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Ambienti di lavoro



L'**ambiente fisico** nel quale si svolgono le attività lavorative può rappresentare una fonte di rischio per le persone che vi operano!





Definizione

Gli **ambienti di lavoro** sono:

- luoghi destinati ad **ospitare** posti di lavoro
- luoghi **accessibili** al lavoratore nel corso della propria attività

Non è consentito destinare ad ambiente di lavoro locali chiusi **sotterranei** o **semi-sotterranei**, salvo particolari esigenze tecniche.

Nei casi in cui si debbano utilizzare queste tipologie di locali, devono essere assicurate idonee condizioni di:

- **aerazione**
- **illuminazione**
- **microclima**





I luoghi di lavoro **chiusi** devono disporre di aria salubre in quantità sufficiente, anche ottenuta con impianti di aereazione.

Gli impianti di aereazione devono essere:

- **mantenuti** sempre in funzione
- **sottoposti** a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione

Il Datore di lavoro provvede affinché:



- i luoghi di lavoro siano **conformi** ai requisiti di salute e sicurezza
- le vie e le uscite di emergenza siano **sgombre**
- gli impianti e i dispositivi siano sottoposti a regolare **manutenzione**
- i **difetti** che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori siano eliminati o riparati



Gli edifici che ospitano ambienti di lavoro devono essere conformi ai **requisiti** di sicurezza:

- stabilità, solidità, pulizia
- altezza e superficie
- scale, pavimenti, pareti, soffitti, finestre e lucernari, porte
- vie di circolazione, zone di pericolo, vie e uscite d'emergenza
- posti di lavoro e di passaggio

L'**altezza** minima degli ambienti di lavoro deve essere non inferiore ai tre metri.

Ogni lavoratore occupato deve disporre di una **superficie** di almeno due metri quadrati.



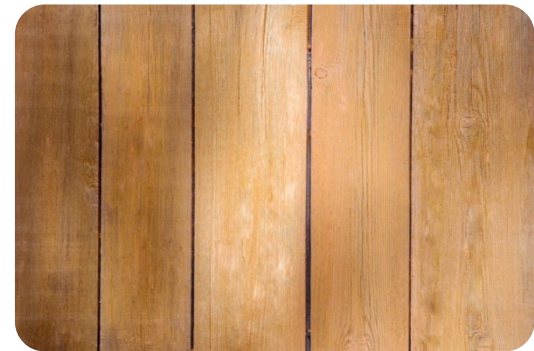
Evitare gli infortuni!

Scivolamenti, storte, inciampi e cadute sono tra le cause più frequenti di infortunio.

La **pavimentazione** deve rispettare i requisiti di sicurezza.

È obbligatorio segnalare mediante apposita cartellonistica di sicurezza:

- **dislivelli**
- **aperture non eliminabili**
- **pericoli temporanei**



Evitare infortuni!

Anche le **scale** fisse a gradini rappresentano un pericolo permanente di caduta nei luoghi di lavoro.

Per evitare i pericoli connessi all'uso di scale fisse bisogna adottare le seguenti misure di prevenzione:

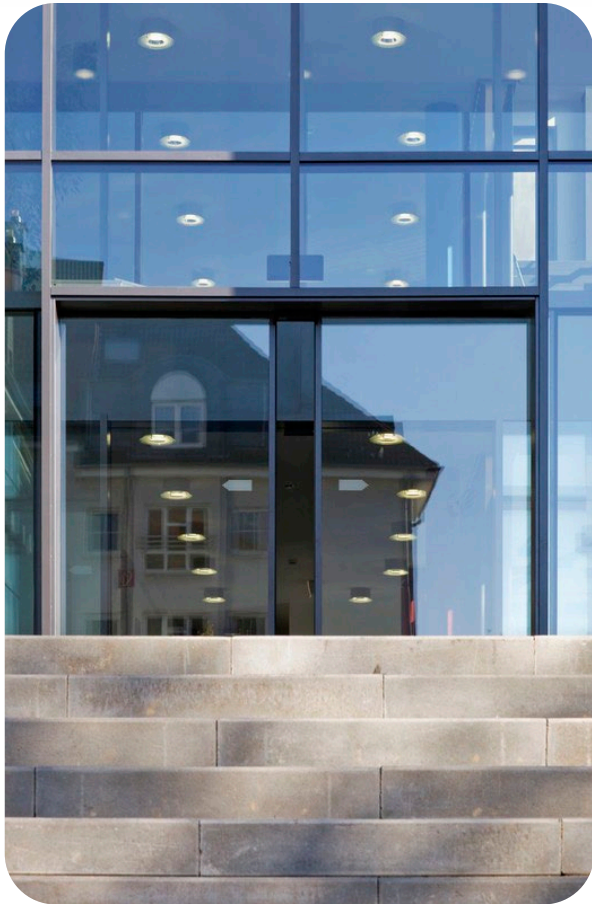
- **attrezzare** con un corrimano le scale tra due pareti
- **allestire** un parapetto o una ringhiera per le scale ed i pianerottoli con un lato aperto
- **posizionare** bande antisdrucchiolo sui gradini



Segnalazione

La **pulizia** dei pavimenti concorre alla manutenzione ed all'igiene dell'ambiente di lavoro, ma può essere causa di infortuni allorquando:

- **non** sia segnalato il pavimento bagnato
- vengano utilizzati prodotti chimici **non** idonei
- vi siano **sversamenti** di liquidi o altre sostanze



Segnalazione

Le pareti trasparenti, in particolare le pareti completamente **vetrate**, devono essere chiaramente segnalate mediante apposizione di idonea segnaletica.

Gli ambienti di lavoro devono essere dotati di **porte** che, per numero, dimensioni e posizione, consentano una rapida uscita dei lavoratori.



La normativa stabilisce particolari **requisiti di sicurezza** per le porte:

- apribili nei due sensi
- trasparenti
- scorrevoli
- ad azionamento meccanico

Le **vie di circolazione** devono avere caratteristiche e dimensioni tali da non costituire un pericolo per la sicurezza e devono essere:

- **evidenziate** da apposita segnaletica
- **illuminate** anche con illuminazione di emergenza
- **tenute** sempre sgombre



aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Microclima

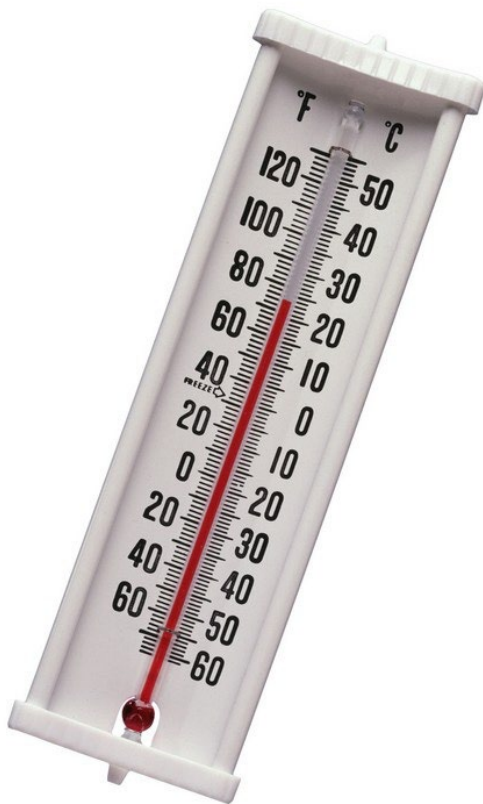


Il microclima è definito come “l’insieme delle caratteristiche dell’aria degli **ambienti chiusi**”.



I parametri maggiormente significativi ai fini della sicurezza negli ambienti di lavoro sono:

- la **temperatura**
- l'**umidità relativa**



L'**umidità relativa** è il rapporto percentuale tra la quantità di vapore acqueo presente nell'aria e la quantità massima di vapore acqueo che l'aria potrebbe contenere, alle stesse condizioni di temperatura e pressione.

La temperatura e l'umidità relativa sono parametri che vanno considerati **contemporaneamente**.

Alla temperatura di circa 20 °C, per avere una sensazione di benessere, l'umidità relativa dovrebbe essere compresa tra il 35% e il 65%.

